



Il Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. approva il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2021¹

- ❖ **EBITDA reported di Gruppo positivo per 27,1 milioni di Euro** (negativo per 92 milioni di Euro nei primi tre mesi del 2020) in ripresa grazie all'effetto positivo del rialzo delle quotazioni petrolifere nel primo trimestre apprezzabile nella valorizzazione delle scorte
- ❖ **Risultato netto reported di Gruppo negativo per 23,8 milioni di Euro** (negativo per 113,1 milioni di Euro nel primo trimestre del 2020)
- ❖ **EBITDA comparable di Gruppo negativo per 11,2 milioni di Euro** (negativo per 56,7 milioni di Euro nel primo trimestre 2020) in parziale ripresa pur a fronte di un mercato ancora debole, in attesa di un sostanziale recupero dei margini di raffinazione
- ❖ **Risultato netto comparable di Gruppo negativo per 47,1 milioni di Euro** (negativo per 0,4 milioni di Euro nello stesso periodo dell'esercizio precedente)
- ❖ **Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2021 ante effetto IFRS 16 negativa e pari a 436,9 milioni di Euro**, in lieve miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020 (negativa per 504,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), e negativa di 474,7 milioni di Euro post effetto IFRS 16 (negativa per 544,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020)
- ❖ Perfezionata la definizione delle logiche per la reintegrazione dei costi associati alla centrale elettrica di Sarlux, in funzione della recente definizione da parte delle autorità competenti del regime di essenzialità e dei relativi livelli produttivi attesi
- ❖ Prosegue il Piano di contenimento dei costi operativi e il nuovo piano di investimenti, confermando le attese per l'anno in termini di riduzione degli impatti economici e finanziari dello scenario, con un contenimento del livello di indebitamento a fine anno a livelli non superiori a quelli del 31 dicembre 2020, anche grazie al consolidamento del beneficio ottenuto nel primo trimestre a livello di capitale circolante
- ❖ **Prosegue come previsto dal piano 2021-24 la strategia di sostenibilità e transizione energetica attraverso l'acquisizione, perfezionata da parte della controllata Sardeolica ad aprile 2021, di due parchi eolici situati nella provincia di Cagliari per una capacità installata di 45 MW. Grazie all'acquisizione la capacità eolica installata complessiva del Gruppo Saras si porta a 171 MW.**

A margine del **Consiglio il Presidente, Dott. Massimo Moratti, ha commentato:**

"In questo trimestre abbiamo visto i primi segnali di ripresa che confermano le previsioni di un 2021 di transizione, con un lento miglioramento dello scenario che ci si attende più apprezzabile dalla seconda parte dell'anno. In questo contesto riteniamo soddisfacente la definizione da parte delle autorità competenti del nuovo regime di essenzialità per le attività di generazione di energia elettrica, basato sul ruolo fondamentale di Sarlux per garantire in Sardegna la stabilità della rete elettrica. Unitamente al programma di efficientamento iniziato a fine 2020, che ci attendiamo di poter consolidare nel corso dell'esercizio, confidiamo di poter raggiungere risultati in miglioramento, in linea con le previsioni di piano. In questo momento per me è inoltre di grande soddisfazione poter annunciare l'acquisto di un importante parco eolico nella zona del Cagliaritano, che aggiunge altri 45MW alla capacità rinnovabile installata del Gruppo, che cresce così di quasi il 30%. Questa acquisizione è un passo di crescita nelle rinnovabili puntando, nei tempi che il mercato e le esigenze climatiche indicano, ad una politica di decarbonizzazione graduale, sempre proteggendo e supportando il nostro attuale core business. A questo nuovo parco applicheremo la nostra consolidata esperienza di gestione con esteso uso delle tecniche digitali più avanzate, contemporaneamente stiamo lavorando per trovare alleanze che ci consentano nuovi sviluppi per affrontare il futuro con determinazione e fiducia".

Milano, 11 maggio 2021: Il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA si è riunito oggi sotto la presidenza del Dott. Massimo Moratti e ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2021 non sottoposto a revisione contabile. Si evidenzia che il Resoconto è redatto su base volontaria, nel rispetto della Direttiva 2013/50/UE, recepita con il D.lgs. 15 febbraio 2016, n.25 che ha abrogato l'obbligo di predisposizione dei Resoconti intermedi di gestione, al fine di garantire

¹ Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Franco Balsamo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.



continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali.

Impatto Covid-19

Il primo trimestre 2021 è stato caratterizzato da uno scenario economico e sociale ancora gravemente impattato dalla crisi dei consumi generata dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, ma anche contraddistinto dall'avvio della più importante campagna vaccinale a livello mondiale.

Nonostante il perdurare dell'emergenza, Saras, anche in quanto industria fondamentale per la vita del Paese, a cui fornisce ca. il 15% del fabbisogno di idrocarburi e una quota essenziale dell'energia elettrica necessaria alla Sardegna, ha mantenuto anche nel primo trimestre 2021 la piena continuità nelle attività degli impianti della raffineria di Sarroch, grazie alle misure di prevenzione e contenimento del rischio di contagio da Covid-19 adottate, in osservanza dei protocolli disposti dalle Autorità Nazionali, compreso il DPCM e l'Ordinanza del Presidente della Regione Sardegna.

Nel primo trimestre del 2021, da un punto di vista degli impatti economici il settore della Raffinazione, in linea con quanto atteso dal mercato, ha continuato a subire una rilevante contrazione della marginalità. In particolare il trimestre è stato caratterizzato dal lato degli approvvigionamenti da un incremento delle quotazioni della materia prima sostenute dall'ottimismo sulla possibile ripresa dei consumi petroliferi con l'avvio delle campagne di vaccinazione, in un contesto di tagli produttivi OPEC+ confermati. Relativamente ai prodotti nel primo trimestre del 2021 la marginalità dei principali prodotti si è mantenuta ancora altamente al di sotto dei valori storici pre-pandemia, in special modo per il diesel ed il jet fuel che si confermano tra i prodotti più colpiti dalla pandemia, mentre un primo miglioramento è stato registrato per il crack della benzina. In questo contesto il margine di raffinazione di riferimento (EMC benchmark) si è conseguentemente attestato a un valore medio pari a -1,4 \$/bl sostanzialmente in linea con le aspettative di "Guidance" (per maggiori dettagli fare riferimento al capitolo "Mercato petrolifero e margini di raffinazione").

Per quanto riguarda le attività del Gruppo, per contenere gli impatti della crisi, a partire dalla fine di marzo 2020, Saras ha messo in atto diverse misure, operative e finanziarie, descritte già nel Bilancio 2020. In particolare, ha proseguito il piano di efficientamento dei costi e degli investimenti, avviato in ottobre 2020, mantenendo la raffineria operativa in funzione dell'economicità nella lavorazione dei principali prodotti raffinati e salvaguardando comunque la produzione di elettricità fondamentale per l'equilibrio della rete della Sardegna. Si inserisce in questo piano anche la scelta della Società di ricorrere alla cassa integrazione, adottata in misura parziale per tutti i dipendenti del gruppo a partire dalla fine di ottobre 2020 e l'attuazione di un piano di risoluzione volontaria incentivata del rapporto di lavoro. Pertanto sebbene in un contesto caratterizzato da bassa marginalità il segmento "Industrial & Marketing"² ha conseguito nel primo trimestre 2021 un premio medio, rispetto al margine EMC sopracitato, pari a 4,8 \$/bbl (di cui 0,2 \$/bbl relativi al canale marketing) sostanzialmente in linea con le aspettative di "Guidance", che su base annua, proiettano un premio pari a ca. 3,8 – 4,3 (di cui 0,3 \$/bbl relativi al canale marketing).

L'andamento dei prezzi dei grezzi e dei prodotti finiti, in crescita nel trimestre, ha determinato invece una dinamica migliorativa del capitale circolante, che, unita ad un contenimento degli investimenti, ha comportato un miglioramento della Posizione Finanziaria netta del Gruppo pari a un indebitamento netto di 437 milioni di Euro ante IFRS 16 (negativa per

² Per esporre in maniera coerente l'andamento delle attività del Gruppo, le informazioni delle singole società sono ricondotte ai segmenti di business individuati come di seguito descritto.

Con la deliberazione 598/2020/R/eel del 29 dicembre 2020, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), ha indicato che TERNA iscriva la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl, IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle) tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico per l'anno 2021.

In data 13 aprile 2021 AREA ha deliberato di accogliere l'istanza di ammissione al regime di reintegrazione dei costi, iscrivendo pertanto Sarlux nell'elenco, redatto su base annuale, degli impianti essenziali a decorrere dalla scadenza della relativa convenzione CIP6/92 (20 aprile 2021).

Il passaggio dalla convenzione CIP6/92 al regime di essenzialità porterà a un cambiamento significativo nelle modalità di funzionamento dell'attività dell'impianto di Sarlux, poiché i parametri tecnico-economici da considerare per il suo esercizio saranno quelli previsti dalla disciplina dell'essenzialità, e terranno conto dell'elevatissimo livello di integrazione della centrale elettrica con la raffineria. Pertanto, le attività dell'impianto IGCC, in precedenza rappresentate nel segmento "Power", sono quindi rappresentate dal 1° gennaio 2021 in un unico segmento, denominato "Industrial & Marketing" inclusivo delle attività integrate di raffinazione e generazione di energia elettrica. In tale segmento confluiscono inoltre le attività relative al "Marketing", segmento che fino al precedente esercizio comprendeva la rete distributiva spagnola e i depositi utilizzati come logistica intermedi. La cessione della rete, avviata nel 2019 e finalizzata nel 2020, che rappresentava l'attività rilevante del segmento "Marketing", ha determinato il venir meno del segmento, in quanto gli impianti residui dopo tale cessione (i depositi di Arcola, La Spezia e Cartagena, Spagna) sono ora asserviti alla logistica di raffinazione. Anche il segmento Marketing non ha più una sua autonoma significatività ed è pertanto stato aggregato. Infine, nel segmento "Industrial & Marketing" sono confluite le attività del segmento "Altre Attività" che coincidevano di fatto con le attività svolte da Sartec e Reasar, dedicate di fatto anch'esse alle attività integrate di raffinazione.

Il segmento "Wind" verrà denominato segmento "Renewables" in vista di potenziali sviluppi nell'ambito del fotovoltaico e idrogeno verde.



475 milioni di euro post IFRS16) verso una Posizione Finanziaria netta negativa per 505 milioni di Euro ante IFRS16 (negativa per 545 milioni di Euro post IFRS16) al 31 dicembre 2020.

Il Gruppo ha inoltre aggiornato i potenziali impatti dovuti al persistere dell'emergenza Covid 19 sulle principali grandezze di bilancio a cui si rimanda alla Nota Integrativa.

Nel periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove linee di credito e si stanno definendo con le banche finanziatrici gli adeguamenti di taluni parametri finanziari per tener conto delle attuali condizioni di mercato.

Principali dati operativi e finanziari di Gruppo

Milioni di Euro	Q1/21	Q1/20	Var %
RICAVI	1.629	1.885	-14%
EBITDA reported	27,1	(92,0)	129%
EBITDA comparable	(11,2)	56,7	-120%
EBIT reported	(20,0)	(141,7)	86%
EBIT comparable	(58,3)	7,0	n.s.
RISULTATO NETTO reported	(23,8)	(113,1)	79%
RISULTATO NETTO comparable	(47,0)	(0,4)	n.s.

Milioni di Euro	Q1/21	Q1/20	Anno 2020
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ANTE IFRS 16	-436,9	-223,2	-504,6
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA POST IFRS 16	-474,7	-270,8	-544,9
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	21,7	97,3	256,0

Commenti ai risultati di Gruppo dei primi tre mesi del 2021

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2021 i ricavi del Gruppo sono stati pari a 1.629 milioni di Euro rispetto ai 1.885 milioni di Euro realizzati nei primi tre mesi dello scorso esercizio. La variazione è da ricondursi prevalentemente all'effetto dell'apprezzamento dell'euro, con il cambio €/€ del primo trimestre del 2021 pari a 1,21 (rispetto alla media di 1,10 nei primi tre mesi del 2020), alle minori vendite di energia elettrica in regime CIP6 con la produzione complessiva del primo trimestre 2021 pari a 615 GWh (rispetto alla produzione del primo trimestre 2021 pari a 1.185 GWh) ed ai minori volumi di vendite oil. Per quanto concerne le quotazioni dei principali prodotti petroliferi queste hanno registrato un incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente: nei primi tre mesi del 2021 le quotazioni del diesel sono state in media pari a 488 \$/ton (rispetto alla media di 461 \$/ton nei primi tre mesi del 2020), mentre quelle della benzina sono state in media pari a 562 \$/ton (rispetto alla media di 467 \$/ton nei primi tre mesi del 2020).

L'EBITDA reported di Gruppo nei primi tre mesi del 2021 è stato pari a 27,1 milioni di Euro, in incremento rispetto ai -92 milioni di Euro dei primi tre mesi dell'esercizio 2020. La variazione è da ricondursi ai differenti impatti delle dinamiche di prezzo delle commodity sulle rimanenze inventariali oil: nel primo trimestre del 2021 la variazione delle rimanenze inventariali (al netto dei relativi derivati di copertura) ha beneficiato di un apprezzamento di 38,2 M€ (rispetto ad una perdita di 155,2 M€ nel medesimo periodo del 2020); tale beneficio più che compensa l'impatto di uno scenario significativamente peggiore tra i due periodi: il margine EMC medio del primo trimestre 2021 è stato pari a -1,4 \$/bbl (rispetto ad una media di +1,3 \$/bbl nel primo trimestre 2020). Nel primo trimestre del 2021, nonostante il significativo impatto delle fermate degli impianti di produzione dell'energia elettrica, con conseguente impatto sui livelli produttivi, si sono registrate performance complessivamente migliori di quelle realizzate nell'anno precedente sia dal punto di vista della marginalità (grazie soprattutto alla performance commerciale e di programmazione) che da quello del contenimento dei costi.

Il Risultato Netto reported di Gruppo è stato pari a - 23,8 milioni di Euro, rispetto ai -113,1 milioni di Euro conseguiti nei primi tre mesi dell'esercizio 2020. In aggiunta a quanto descritto a livello di EBITDA, tale scostamento è da ricondursi prevalentemente a minori imposte anticipate con una riduzione di 34,4 M€ tra i due periodi: le imposte anticipate nel primo trimestre 2021 risultano pari a 11,6 M€ (rispetto ad un valore di 46,0 M€ nel medesimo periodo del 2020)



L'EBITDA *comparable* di Gruppo si è attestato a -11,2 milioni di Euro nei primi tre mesi dell'esercizio 2021, in riduzione rispetto ai 56,7 milioni di Euro conseguiti nei primi tre mesi del 2020. Tale risultato, rispetto all'EBITDA *reported* non include l'effetto positivo dello scenario sulle differenze inventariali tra inizio e fine periodo, include gli impatti dei derivati su cambi (riclassificati nella gestione caratteristica) ed esclude le poste non ricorrenti relative alla CO₂ di competenza dell'esercizio precedente. Lo scostamento rispetto al primo trimestre 2020 è quasi totalmente ascrivibile al segmento "Industrial & Marketing".

Il Risultato Netto *comparable* di Gruppo nei primi tre mesi del 2021 è stato pari a - 47,0 milioni di Euro, rispetto ai -0,4 milioni di Euro nel medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti nei primi tre mesi del 2021 sono stati pari a 21,7 milioni di Euro significativamente inferiori rispetto ai livelli del primo trimestre del 2020 (pari a 97,3 M€) per effetto delle iniziative adottate per il contenimento degli investimenti e delle diverse attività di fermata previste tra i due periodi.

Calcolo dell'EBITDA *comparable*

Milioni di Euro	Q1/21	Q1/20	Var %
EBITDA reported	27,1	(92,0)	129%
Utili / (perdite) su inventari e su derivati di copertura degli inventari	(38,2)	155,2	-125%
Derivati su cambi	(7,1)	(7,6)	7%
Poste non ricorrenti	7,0	1,1	n.s.
EBITDA comparable	(11,2)	56,7	-120%

Calcolo del Risultato Netto *comparable*

Milioni di Euro	Q1/21	Q1/20	Var %
RISULTATO NETTO reported	(23,8)	(113,1)	79%
Utili e (perdite) su inventari e su derivati di copertura degli inventari al netto delle imposte	(27,6)	111,9	-125%
Poste non ricorrenti al netto delle imposte	4,3	0,8	n.s.
RISULTATO NETTO Comparable	(47,1)	(0,4)	n.s.



Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2021, ante effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, è risultata negativa per 436,9 milioni di Euro, rispetto alla posizione negativa per 504,6 milioni di Euro riportata al 31 dicembre 2020. Nel trimestre si è registrata una generazione di cassa positiva dovuta in parte alla gestione operativa, che è stata influenzata dalle positive dinamiche di prezzo sugli inventari, ed in parte alla riduzione del capitale circolante; tali variazioni più che compensano gli esborsi legati al finanziamento degli investimenti ed agli oneri finanziari di periodo.

La Posizione Finanziaria Netta ante effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 risulta negativa per 436,9 milioni di Euro e negativa per 474,7 milioni di Euro considerando l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16.

Nel periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove linee di credito e si stanno definendo con le banche finanziatrici gli adeguamenti di taluni parametri finanziari per tener conto delle attuali condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

<i>Milioni di Euro</i>	31-Mar-21	31-Dic-20
Finanziamenti bancari a medio e lungo termine	(399,0)	(399,2)
Prestiti obbligazionari a medio e lungo termine	(200,3)	(199,3)
Altre passività finanziarie a medio e lungo termine	(12,9)	(13,2)
Altre attività finanziarie a medio e lungo termine	6,0	6,0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(606,2)	(605,7)
Finanziamenti bancari correnti	(19,3)	(19,1)
Debiti verso banche per c/c passivi	(294,6)	(456,1)
Altre passività finanziarie a breve termine	(19,1)	(38,9)
Fair value derivati e differenziali netti realizzati	(2,4)	(6,2)
Altre attività finanziarie	55,3	62,4
Disponibilità liquide ed equivalenti	449,4	559,0
Posizione finanziaria netta a breve termine	169,3	101,1
Totale Posizione Finanziaria Netta ante lease liability ex IFRS 16	(436,9)	(504,6)
Debiti finanziari per beni in leasing ex IFRS 16	(37,8)	(40,3)
Totale Posizione Finanziaria Netta post lease liability ex IFRS 16	(474,7)	(544,9)



Evoluzione prevedibile della Gestione

Il Fondo Monetario Internazionale nelle sue previsioni di aprile ha recentemente rivisto, migliorandole, le previsioni di crescita. Dopo una contrazione stimata di -3,3% nel 2020, l'economia globale dovrebbe crescere del 6% nel 2021, per poi proseguire con un trend più moderato del 4,4% nel 2022. La contrazione per l'anno 2020 è risultata del 1,1% inferiore rispetto alle proiezioni di Ottobre 2020 del World Economic Outlook (WEO). Le nuove proiezioni per il 2021 e il 2022 sono dello 0,8% e dello 0,2% superiori rispetto al WEO di ottobre 2020, riflettendo il sostegno fiscale aggiuntivo in alcune grandi economie e il previsto recupero nella seconda metà dell'anno grazie all'impatto atteso delle campagne vaccinali. Tuttavia, sebbene le principali proiezioni siano state riviste al rialzo, permane un elevato grado d'incertezza legato prevalentemente agli sviluppi della crisi sanitaria, alla capacità dei vaccini di essere efficaci anche rispetto ai nuovi ceppi del COVID-19, all'efficacia delle azioni politiche per limitare i danni strutturali alle economie mondiali e all'evoluzione delle condizioni finanziarie.

Analizzando più nello specifico le dinamiche del mercato petrolifero, dal punto di vista degli approvvigionamenti le quotazioni del grezzo, che come illustrato sono state sostenute nel primo trimestre, hanno recentemente visto emergere alcuni fattori che hanno ridimensionato le spinte rialziste: la ripresa dei negoziati tra i paesi del JCPOA (Joint Comprehensive Plan of Action) che rende più concreta la possibilità di una ripresa delle esportazioni Iraniane nel 2021 e l'incremento dell'attività di perforazione del tight oil negli USA che sebbene ancora modesta segue da qualche tempo un trend in deciso rialzo simile a quello evidenziato nel 2017. Sul fronte dei consumi, le previsioni attuali indicano per il Diesel le maggiori incertezze in quanto più legati alla ripresa della produzione industriale, che a sua volta è funzione della crescita economica. Quest'ultima, come detto, dovrebbe accelerare a livello globale tra il terzo ed il quarto trimestre del 2021. Per quanto riguarda il Jet-Avio è atteso che i consumi di jet possano recuperare circa il 40% dei volumi persi nel 2020. La benzina invece, come già illustrato per il primo trimestre, sembra il prodotto con le prospettive migliori: le scorte globali di benzina sono già tornate a livelli pre-covid, ed inferiori di circa il 15% rispetto alla primavera 2020. Sul fronte dei consumi si attende poi che la benzina riesca a recuperare oltre il 60% dei 3,3 milioni di barili persi nel 2020, continuando a sostenere il crack spread di questo prodotto sia sul mercato europeo che su quello asiatico e americano. Ciò nonostante, considerato l'eccesso di offerta di prodotti distillati manifestatisi nel corso del primo, ed anche del secondo trimestre, all'attesa ripresa della domanda potrebbe non corrispondere un proporzionale miglioramento delle marginalità.

In questo contesto, per quanto concerne il segmento Industrial & Marketing si ricorda che il management ha avviato nel 2020 e successivamente confermato per il 2021 importanti attività per il contenimento dei costi e degli investimenti; tali iniziative sono attualmente in corso ed hanno maturato i primi benefici attesi. Inoltre, con riferimento all'attività di generazione di energia elettrica, è stata recentemente completata la definizione da parte delle autorità competenti del regime di essenzialità e dei relativi livelli produttivi attesi; conseguentemente sono state perfezionate le definizioni delle logiche per la reintegrazione dei costi associati alla centrale.

Pur nell'incertezza dello scenario di mercato attuale, e coerentemente con l'ipotesi di una ripresa economica nel secondo semestre, il Gruppo Saras, a seguito del completamento della definizione del regime di essenzialità, nonché considerando l'attuale stato di maturazione delle iniziative di contenimento costi e le performance produttive consuntivate ed attese conferma il suo obiettivo di conseguire un premio medio annuo al di sopra del margine EMC Benchmark di ca. 3,8 – 4,3 \$/bl inclusivo dei risultati del canale marketing (pari a ca. 0,3 \$/bbl).

Per quanto riguarda infine il segmento Renewables, in data 30 aprile 2021, il Gruppo Saras ha siglato un accordo con GWM Renewable Energy SpA per l'acquisizione del 100% di 2 parchi eolici situati a Macchiareddu, Cagliari (Sardegna), per una capacità installata totale di 45 MW; portando così la capacità eolica installata di Saras a 171 MW.

Infine, in merito all'andamento atteso della Posizione Finanziaria Netta, ci si attende di poter consolidare parte del beneficio realizzato nel primo trimestre a livello di capitale circolante nella restante parte del 2021, conseguendo dunque un livello di indebitamento non superiore a quello di fine 2020.



Audio-conferenza del 11 maggio 2021 ed ulteriori Informazioni

Il giorno 11 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA si riunirà per l'approvazione dei risultati del Gruppo per il primo trimestre 2021. Successivamente verrà diffuso a mezzo SDIR un apposito comunicato stampa e, contestualmente, sarà resa disponibile una presentazione sul sito web della Società (www.saras.it).

Alle ore 16:30 CEST dello stesso giorno si terrà la conference call per gli analisti e gli investitori, durante la quale il management commenterà i risultati e risponderà ad eventuali domande.

Numeri da chiamare per la conference call:

Dall'Italia: +39 02 805 88 11
Dal Regno Unito: + 44 121 281 8003
Dagli USA: +1 718 7058794

Il link per collegarsi alla webcast è il seguente: <https://87399.choruscall.eu/links/saras210511.html>

La registrazione e la trascrizione della webcast saranno altresì disponibili sul sito web della Società. Per ulteriori informazioni si prega di voler contattare il servizio Investor Relations.

Il presente comunicato stampa è stato redatto ai sensi del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.. Lo stesso è a disposizione del pubblico sul sito internet della società, nella sezione "Investitori / Comunicati Finanziari" ed anche presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato per le informazioni regolamentate, denominato "1info" (www.1info.it). Inoltre, il Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 marzo 2021 è a disposizione del pubblico presso la sede legale in Sarroch (CA) S.S. 195 Sulcitana Km. 19, sul sito internet della Società nella sezione "Investitori / Bilanci e Relazioni", e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info".

Saras Investor Relations

Tel + 39 02 7737642
ir@saras.it

Contatti per i media:

Comin & Partners
Lelio Alfonso
Tel +39 334 6054090
lelio.alfonso@cominandpartners.com

Giuseppe Stamegna
Tel +39 392 0240063
giuseppe.stamegna@cominandpartners.com

IL GRUPPO SARAS

Il Gruppo Saras, fondato da Angelo Moratti nel 1962 è uno dei principali operatori europei nel settore dell'energia e raffinazione del petrolio. Tramite la Capogruppo Saras SpA e le controllate Saras Trading SA, basata a Ginevra, Saras Energia SAU, basata a Madrid, il Gruppo vende e distribuisce prodotti petroliferi sul mercato nazionale e internazionale. Il Gruppo è inoltre attivo anche nel settore della produzione di energia elettrica attraverso le controllate Sarlux Srl (impianto IGCC) e Sardeolica Srl (parco eolico). Il Gruppo offre poi servizi di ingegneria industriale e di ricerca per il settore petrolifero, dell'energia e dell'ambiente attraverso la controllata Sartec Srl. Il Gruppo Saras conta circa 1.690 dipendenti e presenta ricavi pari a circa 5,3 miliardi di Euro al 31 dicembre 2020 (circa 9,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2019).